CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

COMUNICATO STAMPA

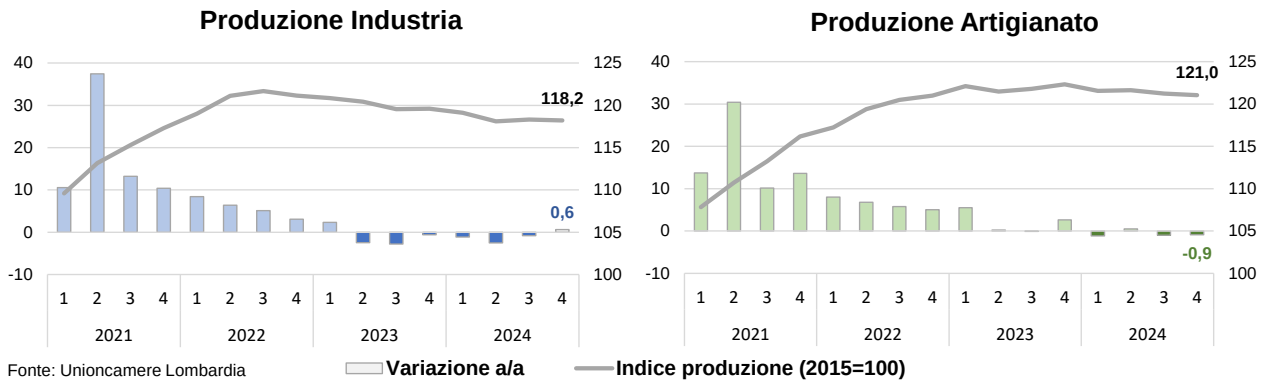
Nel quarto trimestre produzione industriale stazionaria ma migliorano le aspettative degli imprenditori

Restano pessimisti gli artigiani nonostante una flessione annua più ridotta (-0,6%). Fondamentali per il 2025 l'evoluzione del commercio estero e degli investimenti

Nel quarto trimestre la **produzione** delle imprese industriali a Bergamo conferma l'andamento sostanzialmente "piatto" già evidenziato nel terzo: la variazione congiunturale rimane pressoché nulla (-0,1% sul trimestre precedente), mentre il confronto su base tendenziale vede il ritorno al segno positivo (+0,6% rispetto al quarto trimestre 2023) a seguito di 6 trimestri consecutivi di flessione. Dopo una prima parte del 2024 che ha proseguito la tendenza negativa del 2023, la produzione ha quindi mostrato una fase di stabilizzazione nella seconda metà dell'anno, lasciando intravedere la possibilità di un miglioramento nel 2025.

Meno incoraggianti i risultati del quarto trimestre per l'artigianato, che ha archiviato variazioni negative della produzione sia dal punto di vista congiunturale (-0,2%) che tendenziale (-0,9%). Va comunque sottolineato che l'artigianato ha mostrato una maggiore resilienza nella prima parte dell'anno: il 2024 si chiude infatti per gli artigiani con una perdita produttiva limitata (-0,6%), mentre per l'industria il calo raggiunge il -1%.

Le **aspettative** delle imprese industriali reagiscono ai risultati in miglioramento di fine anno e segnano un rasserenamento del clima di fiducia, anche grazie a un dato sugli **ordinativi** che torna positivo: sembra quindi esserci lo spazio per una ripartenza nel 2025, che sarà però subordinata all'andamento della domanda internazionale e degli investimenti, entrambi minacciati dai rischi di conflitti geopolitici e commerciali. Restano invece negative le previsioni per gli imprenditori artigiani.



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le imprese dell'**industria** attive in provincia di Bergamo (con almeno 10 addetti) hanno evidenziato una variazione tendenziale positiva della produzione nel quarto trimestre 2024: +0,6% rispetto allo stesso periodo del 2023, il primo incremento dopo un anno e mezzo di segni negativi. Il profilo delle variazioni congiunturali, ossia calcolate rispetto al trimestre precedente, conferma come, dopo una prima parte dell'anno in flessione, la produzione si sia stabilizzata (+0,2% e -0,1% nel terzo e quarto trimestre). Tale tendenza è evidente anche dall'andamento del numero indice della produzione industriale, che negli ultimi due trimestri è rimasto su quota 118 (2015=100), con una perdita di circa 3,5 punti rispetto ai massimi del 2022 ma in crescita di 10 punti rispetto ai livelli pre-Covid. Il recente miglioramento non è comunque sufficiente a compensare l'andamento negativo della prima parte del 2024, che si chiude con una perdita media annua del -1%, confermando la

flessione già registrata nel 2023 (-0,9%). In Lombardia il calo è stato leggermente meno pronunciato (-0,8%), va tuttavia sottolineato che sia a livello nazionale (-3,7%) sia a livello europeo (-3,2% la media dell'area Euro) la caduta produttiva è stata decisamente più marcata.

La produzione industriale bergamasca è stata penalizzata nel 2024 dall'andamento della meccanica, che costituisce il settore più rilevante in termini dimensionali e che, insieme ai mezzi di trasporto e al tessile, ha conseguito risultati negativi nel corso dell'anno. Diversi settori hanno invece messo a segno variazioni positive, tra i quali i più importanti sono l'industria alimentare e la chimica-farmaceutica; stabile la gomma-plastica.

Il fatturato è tornato a crescere dal secondo trimestre (+0,4%, +0,5% e +0,6% le ultime variazioni congiunturali), grazie ai prezzi dei prodotti finiti che hanno mantenuto un ritmo di crescita trimestrale nell'ordine del +1%: la variazione media annua del fatturato è così risultata sostanzialmente nulla (-0,1%). I prezzi delle materie prime hanno evidenziato un progressivo rallentamento nel corso del 2024, con rincari che si sono portati sotto l'1% a fine anno (+0,8% la variazione congiunturale del quarto trimestre).

A fine anno tornano a crescere anche gli ordini (+1% congiunturale), dopo la battuta d'arresto del terzo trimestre, grazie in particolare al contributo della domanda estera, mentre le valutazioni sulle scorte di prodotti finiti mostrano un saldo lievemente positivo tra giudizi di eccedenza e scarsità (+0,9 punti), ma in riduzione rispetto ai trimestri precedenti.

Notizie meno positive sul fronte occupazionale, dove la crescita del numero di addetti si è arrestata nella seconda parte dell'anno (-0,5% la variazione negli ultimi tre mesi), anche se in media annua il dato resta positivo (+0,3%). Un segnale di attenzione giunge dalla Cassa Integrazione, che nel quarto trimestre raggiunge una percentuale di utilizzo pari al 15% del campione.

Industria - provincia di Bergamo: principali indicatori trimestrali

	2023 1T	2023 2T	2023 3T	2023 4T	2024 1T	2024 2T	2024 3T	2024 4T
Produzione (1)	-0,2	-0,4	-0,7	0,0	-0,4	-0,8	0,2	-0,1
Fatturato (1)	1,0	-1,4	-0,1	-0,2	-0,3	0,4	0,5	0,6
Quota fatturato estero (5)	37,2	39,8	40,7	37,3	38,7	40,7	40,4	40,3
Ordini (1)	3,7	-5,0	0,7	-0,2	0,1	1,8	-1,3	1,0
Prezzi materie prime (2)	3,0	1,1	1,3	0,7	1,8	2,1	1,2	0,8
Prezzi prodotti finiti (2)	3,4	0,9	1,4	1,1	1,3	1,1	1,1	1,1
Scorte prodotti finiti (3)	-2,7	2,9	2,0	4,1	0,8	3,6	3,2	0,9
Addetti (4)	0,9	0,4	0,0	-0,5	0,5	0,2	-0,1	-0,5

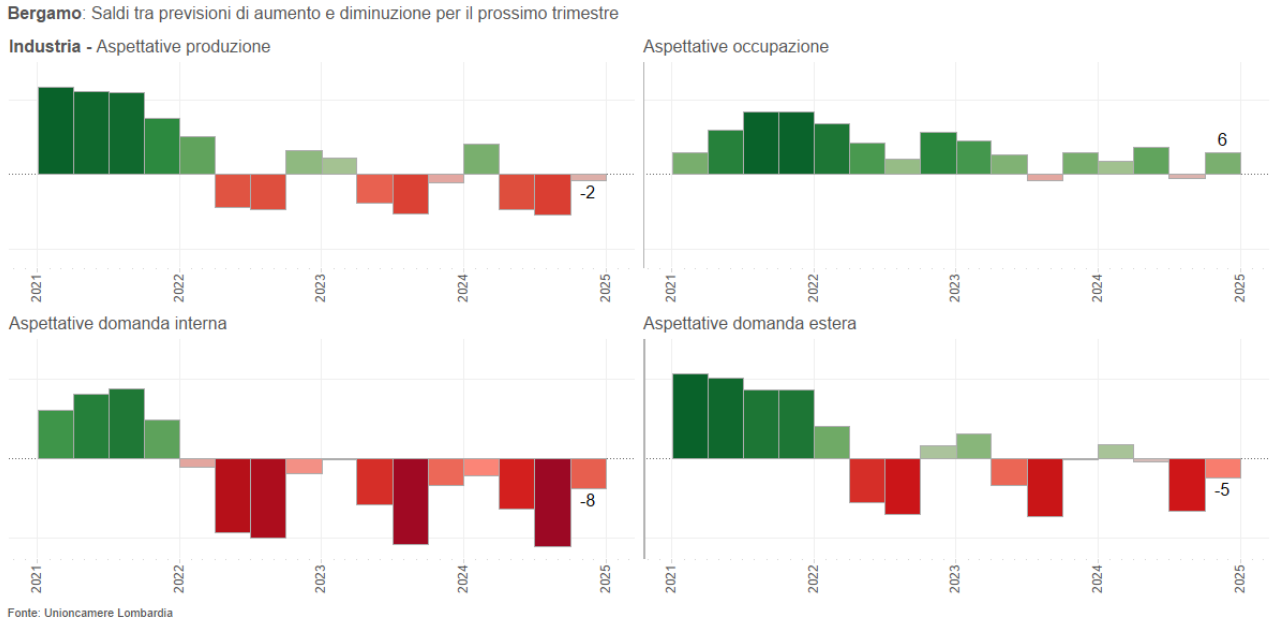
Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarsità, (4) saldo nel trimestre, (5) quota percentuale

Industria - provincia di Bergamo: principali indicatori annuali

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Produzione (1)	-0,9	-9,2	17,4	5,7	-0,9	-1,0
Fatturato (1)	1,3	-9,2	22,3	14,5	1,8	-0,1
Addetti (1)	0,3	-0,4	1,1	2,0	1,3	0,3

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione media annua

Coerentemente con il miglioramento del quadro degli indicatori congiunturali, le aspettative degli imprenditori industriali bergamaschi per l'avvio del 2025 mostrano un rasserenamento: i saldi tra previsioni di crescita e diminuzione restano negativi per le principali variabili (-2 punti per la produzione; -5 punti per la domanda estera e -8 per quella interna), ma in risalita rispetto ai valori della rilevazione precedente. Sull'occupazione le aspettative tornano invece in territorio positivo (+6 punti). L'attenzione delle imprese industriali bergamasche, fortemente internazionalizzate vista la quota pari al 40% di fatturato estero, è rivolta ovviamente al rischio di un conflitto commerciale internazionale, che potrebbe soffocare sul nascere la ripresa della domanda globale e degli investimenti (già penalizzati, in realtà, dall'incertezza provocata dalla sola minaccia di imporre ulteriori dazi e barriere alla circolazione di merci).



Per le imprese dell'**artigianato** manifatturiero bergamasco (con almeno 3 addetti) il quarto trimestre ha registrato il secondo calo tendenziale consecutivo della produzione (-0,9% rispetto allo stesso periodo del 2023), peggioramento confermato anche dalla variazione congiunturale (-0,2% dopo il -0,3% del trimestre precedente). In media d'anno l'artigianato conferma comunque una perdita più contenuta (-0,6%) rispetto all'industria, grazie ai migliori risultati raggiunti nel 2023 (quando la produzione artigiana era cresciuta del +2,1%) e nella prima parte del 2024: il numero indice (121 il valore nel quarto trimestre, 2015=100) evidenzia infatti una crescita superiore rispetto al periodo pre-Covid (+12 punti). L'andamento negativo intervenuto nella seconda parte dell'anno ha però determinato per l'artigianato bergamasco un risultato inferiore alla media lombarda, che nel 2024 ha archiviato una variazione nulla.

La dinamica del fatturato nel quarto trimestre si conferma negativa (-0,7% congiunturale), con le vendite che chiudono un 2024 in flessione (media annua pari al -2,3%) nonostante i prezzi dei prodotti finiti siano ancora in crescita (+1,7% congiunturale nel quarto trimestre). Se i per i prezzi di vendita il rallentamento è comunque evidente, le materie prime mostrano rincari ancora significativi (+3,1% negli ultimi tre mesi), mettendo sotto pressione i margini delle imprese. I giudizi sul magazzino sembrano confermare una prevalenza di indicazioni di scarsità (saldo pari a -8,2 punti), ma gli ordini non danno segnali di ripartenza (nulla la variazione congiunturale).

In lieve crescita il numero di addetti nel quarto trimestre, con una variazione tra inizio e fine periodo pari al +0,4%: nel corso del 2024 l'occupazione delle imprese artigiane ha visto un andamento altalenante, con un risultato lievemente positivo (+0,2%) nella media dell'anno.

Artigianato - provincia di Bergamo: principali indicatori trimestrali

	2023 1T	2023 2T	2023 3T	2023 4T	2024 1T	2024 2T	2024 3T	2024 4T
Produzione (1)	0,9	-0,5	0,3	0,4	-0,6	0,1	-0,3	-0,2
Fatturato (1)	1,0	-1,9	0,3	-0,6	-1,0	0,0	-0,7	-0,7
Quota fatturato estero (5)	5,4	5,5	5,6	6,7	6,2	3,9	4,5	6,3
Ordini (1)	0,3	-3,1	1,2	0,9	-0,0	-3,5	1,7	0,0
Prezzi materie prime (2)	7,5	6,2	4,5	3,7	3,4	3,3	3,3	3,1
Prezzi prodotti finiti (2)	5,7	3,9	2,8	2,7	2,9	2,8	2,6	1,7
Scorte prodotti finiti (3)	-8,9	-7,1	-4,0	-12,8	-5,7	-0,6	-9,7	-8,2
Addetti (4)	1,0	-0,2	0,3	-0,2	1,0	0,0	-0,3	0,4

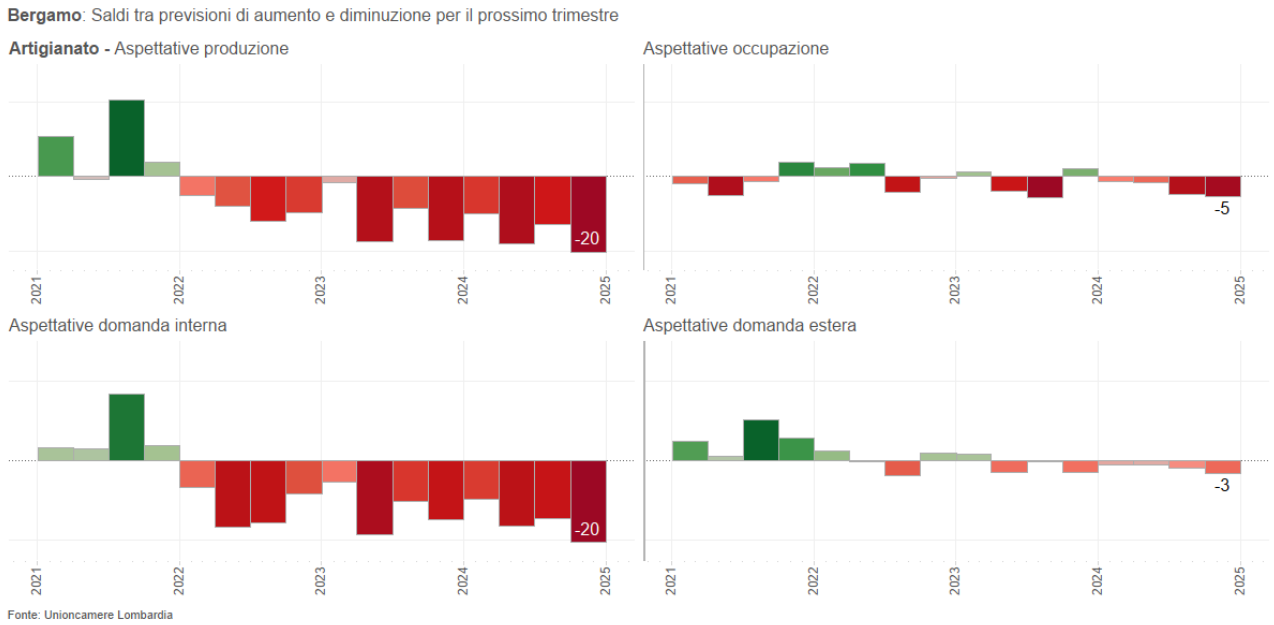
Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarsità, (4) saldo nel trimestre, (5) quota percentuale

Artigianato - provincia di Bergamo: principali indicatori annuali

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Produzione (1)	1,2	-11,3	16,4	6,3	2,1	-0,6
Fatturato (1)	2,8	-11,3	18,0	8,5	1,5	-2,3
Addetti (1)	0,3	0,6	0,6	0,4	0,7	0,2

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione media annua

Le aspettative degli imprenditori artigiane, già negative nei trimestri scorsi, registrano un ulteriore deterioramento: i saldi tra previsioni di crescita e diminuzione scendo a -20 punti per produzione e domanda interna, ai minimi degli ultimi anni, mentre per l'occupazione (-5 punti) e la domanda estera (-3 punti), comunque poco rilevante per le imprese artigiane vista la quota ridotta di fatturato estero, i saldi si confermano negativi ma più contenuti. Va tuttavia sottolineato come il *mood* negativo delle imprese artigiane abbia trovato riscontro solo parziale nei risultati a consuntivo degli ultimi anni, che hanno visto una sostanziale tenuta del comparto.



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

Bergamo, 25/02/2025

Camera di commercio di Bergamo
Servizio della comunicazione
Tel. 035.4225.245 comunicazione@bg.camcom.it